



Controcorrente (2009)

Nuotare nell'Hudson avendo come meta la morte.

Un film di Peter Callahan con Joseph Fiennes, Justin Kirk, Elizabeth Reaser, Mary Tyler Moore, Michelle Trachtenberg. Genere Drammatico durata 99 minuti. Produzione USA 2009.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Paul Thompson è un giornalista che scrive di economia. La moglie incinta della loro primogenita è morta cinque anni prima in un incidente stradale. Da quel trauma Paul non si è più ripreso e ora, in prossimità del quinto anniversario dalla scomparsa, vuole percorrere a nuoto (con tappe quotidiane) le ultime 150 miglia del fiume Hudson fino a giungere al Ponte Giovanni da Verrazzano. Lo accompagnano Jeff, l'amico di sempre, e Liz, una giovane donna che ha conosciuto nel bar di Jeff. L'obiettivo di Paul si rivela ben presto in modo chiaro. Vuole arrivare a New York il giorno in cui i familiari sono deceduti per poi suicidarsi.

Peter Callahan scrive e dirige il suo secondo film in otto anni e non sceglie un tema facile. Perché inizialmente, amanti dell'Hudson e dei suoi panorami esclusi, non è facile far interessare un'audience a un uomo che nuota accompagnato da un battello a motore con due persone a bordo. Infatti l'inizio del film è piuttosto faticoso ma è bene non demordere perché non appena il progetto di Paul si fa chiaro scatta un duplice meccanismo che stimola l'attenzione.

Da un lato ci si chiede se accadrà qualcosa tra lui e Liz, single non soddisfatta da un anno, e dall'altro ha inizio la costruzione delle motivazioni interiori di ognuno dei tre nei confronti della vita e delle relazioni umane. La domanda che ci si finisce con il porre (e che sostiene tutta l'impalcatura) è: l'amico d'infanzia e la sconosciuta riusciranno a distoglierlo dal suo progetto? La sosta che il gruppo compie a casa della madre di Liz diviene così fondamentale per indirizzare il percorso verso una foce diversa da quell'estuario con cui l'Hudson si getta in mare. Il delta, la diversificazione delle opzioni, sembra possibile ma sarà solo il finale a dirci se per Paul sia anche la scelta realizzabile.